



Roma, 29 novembre 2017

Alla Ministra Sen. Valeria Fedeli

E, p.c.

Al Capo di Gabinetto d.ssa Sabrina Bono

Al Capo Dipartimento per la  
Programmazione e la Gestione delle  
Risorse umane, Finanziarie e Strumentali  
d.ssa Carmela Palumbo

Al Direttore Generale per la Gestione delle  
Risorse Umane e Finanziarie  
dr. Jacopo Greco

L O R O S E D I

Oggetto: Sollecito incontro urgente.

Sig.ra Ministra,

sono passati più di due mesi dalla nostra ultima richiesta d'incontro, periodo durante il quale la situazione di estrema criticità degli Uffici del Ministero, più volte denunciata da queste OO.SS., continua a peggiorare inesorabilmente.

La cronica carenza di personale, le stime sui probabili pensionamenti che si definiranno nel corso dei prossimi mesi ed il costante aumento degli adempimenti richiesti al personale ci stanno mettendo nella condizione di non poter più garantire la corretta erogazione dei servizi.

L'assunzione degli idonei e gli ingressi avvenuti a seguito dei processi di mobilità nel corso del 2017, rappresentano una prima risposta ma del tutto insufficiente per il ripristino di condizioni di lavoro normali all'interno degli uffici.

Come ricorderà, nel corso dell'unica occasione di confronto concessaci dall'inizio del suo mandato, si era assunta l'impegno di avviare un dialogo costante con le rappresentanze dei lavoratori sia sulle modalità di attuazione di un serio e strutturato piano assunzionale, che in merito alle altre questioni più strettamente attinenti al personale in servizio.

Questioni che guardano in particolare alla necessità di reperire nuove risorse economiche per remunerare il personale, anche attraverso il perfezionamento delle procedure per il recupero di parte di quelle derivanti dai fondi strutturali europei (PON), e di determinare le condizioni per le progressioni economiche e professionali dei lavoratori, tramite il recupero di somme certe per incrementare il FUA 2017.

A ciò si aggiunga il momento di stallo in cui versa la trattativa per la sottoscrizione del FUA 2016 a seguito delle richieste di modifica presentate dalle scriventi OO.SS., finalizzate ad un sostanziale riequilibrio delle somme destinate alla produttività ed all'introduzione di meccanismi di garanzia da inserire nell'ambito delle procedure di conciliazione al termine dell'iter di valutazione effettuato dai dirigenti.

Tale stallo è dovuto ad una incomprensibile rigidità della delegazione di parte pubblica a fronte di

una proposta ragionevole e che comunque mantiene, per la parte destinata alla produttività individuale, una quota certamente maggiore rispetto alla ripartizione operata in tutte le Amministrazioni Centrali.

Inoltre, non sembra privo di senso per le scriventi richiedere procedure di garanzia per il valutato così come normalmente avviene in tutti i sistemi di valutazione della produttività.

In questo contesto è stata addirittura paventata l'adozione dell'atto unilaterale di cui all'art.40, comma 3 ter del D. Lgs 165/01, fatto che certamente determinerebbe un grave precedente con la conseguenza della rottura delle relazioni sindacali e l'avvio contestuale di iniziative di mobilitazione dei lavoratori.

Questi temi, che abbiamo affrontato più volte con la delegazione di parte pubblica, hanno trovato solo risposte parziali e a nostro avviso insufficienti, e per tali motivi, richiedono un confronto politico.

Ci auguriamo pertanto che venga recepita la nostra richiesta e che questo consenta il ripristino di un confronto costruttivo e finalizzato ad affrontare e possibilmente risolvere alcune tra le gravissime problematiche legate all'organizzazione dei servizi.

Per questo riteniamo urgente la convocazione di un incontro con la SV.

Nel rimanere in attesa di formale riscontro porgiamo distinti saluti

FP CGIL  
Claudio Meloni

CISL FP  
Michele Cavo

UILPA  
Mimma Ripani